

# Chemioterapia endovescicale con **MITOMICINA**



APS Associazione

**PaLiNUro**

PAZIENTI LIBERI DALLE NEOPLASIE UROTELIALI

## Cos'è la MITOMICINA e a cosa serve

In seguito ad un intervento endoscopico con diagnosi di neoplasia non muscolo invasiva della vescica **può essere necessaria l'instillazione endovescicale con Mitomicina.**

Trattasi di **antibiotico naturale** prodotto dallo *Streptomyces Caespitosus*. Viene impiegata come agente alchilante che inibisce la divisione delle cellule tumorali.

La Mitomicina è un farmaco chemioterapico che, **somministrato mediante un catetere vescicale, va ad agire direttamente sulle pareti interne della vescica inibendo la crescita delle cellule tumorali.**

Lo **scopo** della terapia è quello di **ridurre il rischio di recidive.**

La terapia con Mitomicina inizia in genere non **prima dei 20 giorni dall'intervento di TURV** e prevede da un **minimo di 4 ad un massimo di 8 instillazioni settimanali**, alle quali possono seguirne altre secondo l'indicazione del Medico o del Centro dove il paziente è seguito.





## Cosa fare prima della terapia

In alcuni casi particolari viene valutata dal medico di riferimento o dal Centro dove è in cura il paziente l'assunzione di un antibiotico la sera precedente e nei giorni immediatamente successivi alle instillazioni, al fine di limitare il rischio di insorgenza di cistite batterica per via dell'utilizzo del catetere. Poichè l'effetto del farmaco cala drasticamente all'aumentare della sua diluizione nell'urina che si accumula in vescica, si raccomanda di astenersi dal bere nelle 4 ore precedenti la somministrazione.

## Come viene somministrata

Le modalità di somministrazione dipendono dalla singola struttura. In ogni caso le verrà inserito un **catetere di piccolo calibro**.

La manovra non è dolorosa.

Successivamente:

- 1) è possibile che le venga lasciato il catetere per il tempo indicato dal medico, di norma non superiore a due ore. Durante tale tempo occorrerà girarsi sul fianco destro, sinistro, supino e prono al fine di favorire la migliore distribuzione possibile. Al termine il farmaco verrà evacuato attraverso il catetere e smaltito dal centro;
- 2) è possibile che il catetere venga rimosso immediatamente dopo l'instillazione del farmaco e potrà tornare a casa o restare nella struttura in osservazione. Fermo restando la necessità di trattenere lo stesso in vescica per il tempo indicato dal medico, girandosi ripetutamente, dovrà poi evacuarlo per minzione, da volgere in posizione seduta per evitare l'eventuale dispersione nell'ambiente. Lavarsi accuratamente l'area genitale e le mani per evitare l'irritazione della cute.



## Quali disturbi possono verificarsi

Le urine delle prime 24 ore potrebbero avere un colore bluastrò. Non c'è niente di cui preoccuparsi essendo il residuo del farmaco. Nel giro di poche ore le urine riprenderanno il loro colore consueto. A seguito dell'instillazione potrebbero insorgere i seguenti disturbi che in genere possono durare da due giorni ad una settimana:

- un aumento della frequenza minzionale con eventuale bruciore
- la presenza di sangue nelle urine
- un certo malessere generalizzato con lieve rialzo della temperatura corporea

In genere tali sintomi regrediscono con l'assunzione di farmaci anti-cistite e paracetamolo che comunque le saranno indicati sin dal termine della prima seduta.

**Nel caso questi disturbi persistano per più di qualche giorno, si aggravino o se ne verifichino altri contatti il Medico Specialista.**

Al termine del ciclo di terapia il medico responsabile provvederà a **programmare i controlli per il follow-up** informandola su tempi e modalità per la loro prenotazione.





*APS Associazione*

**PaLiNUro**

PAZIENTI LIBERI DALLE NEOPLASIE UROTELIALI

**APS Associazione PaLiNUro**

PAZIENTI LIBERI DALLE NEOPLASIE UROTELIALI

**ASCOLTO E INFORMAZIONE PER PERSONE  
CON TUMORE ALLA VESCICA**

Cell. 3509084589

[www.associazionepalinuro.com](http://www.associazionepalinuro.com)

[info@associazionepalinuro.com](mailto:info@associazionepalinuro.com)